

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1652 ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Scelta sociale, "Buon domiciliarità". Esito domanda: ammissibile ma non finanziata.

Premesso che:

- Il 28 ottobre 2022 il Presidente Cirio e l'Assessore al Welfare Marrone hanno annunciato l'introduzione di una nuova misura socio-assistenziale, "Scelta sociale", un buono da 600 euro al mese per due anni, rinnovabili, a sostegno delle famiglie con anziani o disabili non autosufficienti.
- Per finanziare Scelta sociale la Regione impegna 90 milioni del Fondo sociale europeo, 45 per il sostegno economico per l'inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie e 45 milioni per l'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare.
- Da febbraio 2023 è online www.sceltasociale.it, la piattaforma voluta dalla Regione Piemonte per consentire ai cittadini di presentare la domanda per ottenere il "Buono domiciliarità".
- Il "Buono domiciliarità" è un contributo mensile erogato dalla Regione del valore di 600 euro, riconosciuto al massimo per 24 mensilità, spendibile per l'acquisto di servizi di assistenza familiare o di assistenza educativa nel caso di minori, a favore di persone non autosufficienti (anziani o disabili) residenti in Piemonte. La misura è finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus - programmazione 2021-2027.
- Dal 28 aprile 2023 è possibile anche presentare domanda per il "Buono residenzialità", un contributo mensile erogato dalla Regione Piemonte del valore di 600 euro, riconosciuto per un massimo di 24 mesi, spendibile per l'acquisto di servizi di cura e assistenza erogati da strutture residenziali operanti in regime privatistico. La misura è rivolta a persone non autosufficienti, anziani o disabili, residenti in Piemonte ospitate (o in procinto di esserlo) a titolo definitivo presso strutture residenziali. Per fruire del buono, occorre che la struttura ospitante aderisca alla misura.

Considerato che:

- In caso di assegnazione il "Buono domiciliarità" può essere percepito per 24 mensilità, decorrenti dal giorno successivo alla data di chiusura dello sportello in cui il destinatario sia risultato assegnatario. In caso di assegnazione condizionata (per la necessità di integrare la domanda con contratto di lavoro o di prestazione di servizi oppure con la dichiarazione di rinuncia ad eventuali incompatibilità), i 24 mesi decorrono dalla data della conferma di assegnazione.
- Le domande presentate nell'ambito di ciascuno sportello e valutate come ammissibili vengono ordinate sulla base dei seguenti criteri di priorità: il punteggio sociale riportato da ciascun richiedente; a parità di punteggio sociale, l'I.S.E.E. sociosanitario. Il Buono Domiciliarità viene assegnato alle persone la cui domanda sia risultata ammissibile e fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuno sportello. Eventuali domande ammissibili che non trovino finanziamento nello sportello in cui sono state presentate restano valide per gli sportelli successivi.
- In risposta ad una nostra interrogazione, durante il Consiglio regionale del 4 luglio 2023, l'Assessore Marrone aveva dichiarato "Nessuna domanda ammissibile al voucher Scelta Sociale domiciliarità è stata esclusa dal finanziamento per carenza di risorse disponibili. L'importo a copertura della prima tranche trimestrale di sportello, infatti, ammonta a 17.841.600,00 euro (il 40% dei 45.000.000 milioni complessivamente stanziati sulla misura) e ha garantito il finanziamento di 1.239 domande sul totale di 1.369 complessive ammissibili (il 90,5%). La soglia percentuale di finanziamento della prima tranche trimestrale di sportello risponde alla logica di garantire equità sociale nell'accoglimento di domande che verranno presentate nelle tre tranche successive nell'arco dell'anno e presentino situazioni di maggiore gravità sociale. Le 130 domande ammissibili attualmente non finanziate (appena il 9,5% del totale) vengono riprese in considerazione per la formazione della graduatoria del secondo sportello in chiusura al 31 luglio corrente mese (senza che si debba ripresentare la domanda). Prevediamo che saranno con ogni probabilità comunque finanziate alla luce della riduzione delle domande presentate attualmente sul 2° sportello."
- Nelle scorse settimane ci sono giunte alcune segnalazioni di cittadini che avevano presentato la domanda e che per la terza volta consecutiva hanno ricevuto una mail con oggetto: "Buon domiciliarità". Esito domanda: ammissibile ma non finanziata.
- Stando alle segnalazioni ricevute, esisterebbero quindi casi di famiglie la cui domanda è risultata ammissibile fin da subito ma è rimasta non finanziata al primo, al secondo e al terzo sportello.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per sapere quali misure si intende adottare per risolvere questo problema che crea delusione e frustrazione nelle famiglie coinvolte.

Silvana ACCOSSATO